



COMUNE DI ARIANO IRPINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 38

OGGETTO: Cessione a titolo oneroso suolo in Via Parzanese Ditta Lo Conte Massimino e Cusano Rocco - Sdemanializzazione - Rinvio

del Reg.

ADUNANZA DEL 27.6.2008

L'anno duemilaotto il giorno ventisette del mese di giugno in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 23.6.2008 protocollo n.11608 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria ed urgente pubblica di prima convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Giuseppe Mastandrea;

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 13 e assenti sebbene invitati n. 8 come segue:

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres	ass
Gambacorta Domenico	si		Mastandrea Giuseppe	si	
Cicarelli Agnello	si		Puopolo Giovannantonio	si	
Castagnozzi Nicola	si		Lo Conte Francesco		si
Caso Vincenzo	si		Leone Luciano		si
Luparella Marcello	si		Santoro Pasqualino		si
Franza Luigi	si		Peluso Carmine		si
Nisco Claudio	si		De Pasquale Benvenuto		si
Lo Conte Antonio		si	Ninfadoro Antonio	si	
Cirillo Vincenzo	si		Riccio Marco		si
Savino Antonio	si		Li Pizzi Pasquale		si
De Michele Giuseppe	si				

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo incaricato della redazione del verbale.

Alle ore 18.00 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 14 valido per poter legalmente deliberare .

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Cessione a titolo oneroso suolo in Via Parzanese Ditta Lo Conte Massimino e Cusano Rocco - Sdemanializzazione - Rinvio**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

PRESIDENTE:

Punto 7 all'Ordine del giorno: "Cessione a titolo oneroso suolo in Via Parzanese, Ditta Lo Conte Massimino e Cusano Rocco, sdemanializzazione".

Relaziona l'Assessore ai Lavori Pubblici Antonio Mainiero.

ASSESSORE MAINIERO:

E' stata presentata una richiesta da parte di due cittadini, il signor Lo Conte e il signor Cusano, entrambi in condizioni di salute non ottimali, uno per problematiche di tipo motorie e un altro per problematiche di tipo cardiache.

Abitano rispettivamente al secondo e al terzo piano di un immobile in Via Parzanese. Questi due signori, sostanzialmente, chiedono una piccola superficie di suolo comunale, delle dimensioni di 1,75 per 1,75 metri, su Vicolo II Parzanese, al fine di potere installare un montacarichi, una rampa elevatrice, una sorta di ascensore per uso strettamente privato, e sostanzialmente con questa piattaforma mobile potrebbero evitare di percorrere le diverse rampe di scala costituite da settantadue gradini, che quotidianamente devono affrontare.

Obiettivamente risulta non ottimale questo percorso proprio per le condizioni fisiche dei due richiedenti.

Ci sono due pareri, uno ampiamente positivo che è quello dei Vigili urbani che ritengono fattibile la cosa, a firma del Maresciallo Schiavo e del Tenente Cirillo, e poi c'è un parere un poco più articolato e sostanzialmente non positivo, da parte dell'ufficio Patrimonio.

Questo parere sostanzialmente si concretizza nel fatto che l'installazione di questa piattaforma elevatrice potrebbe restringere il vicolo dai 3,10 metri attuali fino a 1,60 e sostanzialmente dice che la realizzazione della stessa non comporterebbe il conseguimento delle finalità previste, perché insomma sarebbe comunque condizionata dalla presenza di due gradini.

Io dico che questo secondo aspetto, a modo mio personale di vedere, è alquanto opinabile; bisognerebbe chiedere ad una persona diversamente abile se l'abbattimento della barriera architettonica di settanta scalini rispetto a due è un abbattimento oppure no.

Io non lo so, questi sono i due aspetti.

SINDACO:

Il parere espresso sul restringimento del vicolo, con tutto il rispetto del funzionario che ha redatto questo parere, è un parere di natura meramente estetica.

Credo che sia il Consiglio Comunale, nelle condizioni di valutare se per un 1,65 metri di larghezza del montacarichi si possa restringere ad almeno 1,80 e non è materia francamente su cui possano intervenire i funzionari...

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Chiedo se ci sono interventi in merito.

Consigliere LUPARELLA

Questa è un'osservazione di tipo estetico e anche discrezionale del Consiglio. Il problema se risolve o non risolve i problemi delle due persone, del portatore di handicap e dell'altro, non mi pare che sia in discussione, perché una cosa è fare due scalini in discesa e una cosa è fare quattro rampe in salita.

Questa valutazione... anche se lo ritirassimo oggi comunque non mancherebbe questa del vicolo, è una valutazione che dobbiamo fare noi come Consiglio, ecco perché la Commissione ha dato parere favorevole.

PRESIDENTE:

Consigliere Cirillo prego.

CONSIGLIERE CIRILLO:

L'installazione di questo ascensore esterno comunque porta una riduzione della larghezza del vicolo, che è un vicolo di collegamento tra la strada San Nicola e questa strada sottostante Corso Europa.

Non è un fatto assolutamente estetico, è un fatto di utilità collettiva; questo Consiglio, con la delibera che si accinge ad adottare, andrebbe contro una moltitudine di cittadini che hanno il diritto di poter accedere ad un percorso pedonale, con qualsiasi possibilità di trasferire anche suppellettili o altro.

Non mi pare che la richiesta possa trovare accoglimento in considerazione del fatto che essa non comporta alcuna utilità per l'intera popolazione che spesso si avvale di questo percorso.

Noi ci stiamo accingendo a fare questa manifestazione che si ripeta annualmente di "Vicoli e Arte", e poi stiamo distruggendo quel poco che ci resta ancora nel centro storico.

Con tutto il rispetto delle persone disabili, ma ce ne sono una infinità che hanno problemi, anche maggiori, ma si limitano nelle richieste perché ritengono che assolutamente va tutelato l'interesse collettivo rispetto ad un interesse privato.

Questa mancanza di rispetto per tanta gente, da parte di questa Amministrazione, si evidenzia in modo palese in questo ordine del giorno del Consiglio Comunale che prevede venti, trenta cessioni di suolo.

Allora due sono le cose, o lo strumento urbanistico non serve, perché portare varianti urbanistiche così numerose significa che c'è qualche cosa che non va, oppure è finalizzato, elettoralisticamente, a fare dei piaceri spiccioli, rispetto ad un interesse che non è certamente spicciolo.

Io già in altre occasioni ho votato contro alle cessioni, in genere sono contrario perché il patrimonio comunale è di tutti e non va assolutamente disperso in vari rivoli.

Per quanto concerne questa particolare cessione io non vedo per quale motivo deve procedere a questa cessione, dal momento che ne va di mezzo un interesse collettivo con un restringimento del vicolo di oltre la metà di quello che attualmente è, e che certamente non ha una larghezza sufficiente.

Quindi il mio voto è contrario a questa cessione.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Cirillo. Ci sono altri interventi in merito? Il Consigliere Castagnozzi ha chiesto di intervenire, per il gruppo dei Popolari.

Prego.

CONSIGLIERE CASTAGNOZZI:

Io ritengo che, fermo restando che nelle valutazioni di carattere generale, bisogna sempre tenere in considerazione l'interesse generale, l'interesse collettivo, ma va verificato sempre anche il caso particolare.

E quantunque fosse compatibile all'interno di una realtà, così come è quella di quel vicolo, perché sarei pure restrittivo rispetto ad una richiesta che viene da due persone che hanno handicap abbastanza seri se non ci fossero alternative, cioè se quello fosse l'unico vicolo sarebbe una realtà da preservare e da non restringere.

Però sostanzialmente, se non erro, quel vicolo ad un certo punto si scompone e passa attraverso un'area abbastanza più vasta per confluire sempre sulla strada a monte.

Per cui dico questo restringimento in assoluto non c'è, per cui la richiesta è di due persone che hanno un'esigenza reale di un disagio che è di tutti i giorni, e può essere assecondata.

Si può assecondare perché esiste una possibilità alternativa, che è poi adiacente, è nello stesso vicolo sostanzialmente; per cui io sarei favorevole, vista la discrezionalità del Consiglio, indipendentemente dal fatto che l'ufficio fa una valutazione leggermente restrittiva.

Consigliere LUPARELLA:

Assessore a proposito di quello che giustamente diceva il Consigliere Castagnozzi, esiste questo vicolo adiacente a questo che andrebbe ad essere un po' penalizzato, che è molto largo, ed è anche molto bello per come è stato fatto, perché è stato fatto recentemente.

L'unico problema che ha quel vicolo, si potrebbe intervenire su questo, così si salverebbe il vicolo nel suo complesso, è che l'accesso al vicolo principale, quello più largo dove c'è lo Studio Manna, per intenderci, attualmente è carrabile, in origine c'era una scalinata, era soltanto pedonale.

Siccome quella, e il Professore Ciccarelli me lo può confermare o meno, quella rampa carrabile non viene usata da nessuno perché non ci sono garage, non c'è nessun locale a cui accedere con la macchina là sotto, si potrebbe, anche in un'ottica di abbellimento e miglioramento del vicolo, ripristinare la scalinata che c'era, in modo che si dà sfogo anche a chi, passando per quel vicolo e trovandolo eccessivamente stretto, anche se poi il passaggio comunque è garantito, dovrebbe poi passare dall'altro vicolo.

Anche perché attualmente effettivamente non è perfettamente accessibile quel vicolo principale, ma nel periodo invernale è anche pericoloso quando c'è ghiaccio.

SINDACO:

Nella relazione del tecnico, che è l'Ingegnere Pratola, le dimensioni dell'elevatore sono minori rispetto a quelle della domanda.

Perché in effetti lui dice che le dimensioni della superficie sono di 1,65 per 1,75 per posizionamento sotto piano di campagna della platea di appoggio del vano piattaforma elevatrice.

Ma le dimensioni fuori terra della piattaforma elevatrice sono di metri 1,50 per 1,50 pertanto l'installazione sul vicolo è di metri 1,50 per 1,50 non è di 1,65.

Quindi se il vicolo è 3,10...

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Esattamente, quindi ci sta una superficie che è più larga...

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

L'elevatore fuori terra metri 1,50 per 1,50 c'è scritto nella relazione del tecnico naturalmente.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Sì, dico nel momento in cui cediamo la proprietà diventa 1,75 poi è un problema di chi realizza se lo vuole fare di 1,50 o di 1,75.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Ho capito, anche se implicitamente in questa cessione già c'è scritto che cosa realizza, non è che...

SINDACO:

Io dico purché esternamente sia 1,50 diamo questa ulteriore indicazione, che esternamente sia di metri 1,50 per 1,50.

PRESIDENTE:

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Cirillo.

CONS. CIRILLO:

Da quanto è venuto fuori della discussione, io faccio altre precisazioni: la cessione è finalizzata alla realizzazione di questo ascensore; è un ascensore perché montacarichi è quando si trasporta merce.

Le norme sul Piano di Recupero non prevede, in quella zona, alcuna opera, quindi noi stiamo deliberando, se delibererete, qualcosa in contrasto con quanto prevede la normativa dei piani di recupero.

Quindi se avete questa intenzione, la cessione attuale finalizzata a questo non può essere fatta, va fatta una variante urbanistica, dopo di che è possibile creare l'ascensore; quindi credo che questo debba essere messo a verbale, e poi successivamente si deciderà. Comunque il mio voto è contrario.

SINDACO:

Questo però è il Piano particolareggiato di Piazza Duomo, non è il Piano di recupero, che fra l'altro è probabilmente scaduto.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Ninfadoro, prego.

CONSIGLIERE NINFADORO:

Chiedo solo un chiarimento: mi sembra che la giustificazione di questa richiesta sia insita nella condizione fisica, e quindi serve.

Se è così io penso che il Consiglio Comunale, se questa è la motivazione, non può cedere in proprietà per sempre questo terreno, dovete studiare un'altra forma di contrattazione negoziale, giuridica.

Perché se il superamento delle barriere architettoniche è legata ad una condizione fisica di una persona, non potete cedere in modo definitivo, anche perché domani, dopodomani, fra un anno, fra cento anni, quel terreno che è stato utilizzato per costruire questo strumento che agevola i disabili verrà sicuramente smontato.

Voi non potete cedere per sempre in proprietà un terreno, un diritto di superficie per una condizione di una persona che non è una condizione perpetua, ma che varierà ed è collegata al passaggio terreno di questa persona, consentitemi di invitarvi a riflettere su questa cosa.

SINDACO:

Questo effettivamente è un argomento discrezionale. Insomma, noi possiamo fare due cose, o ritirare o riportare con una...

(Interventi fuori microfono non udibile)

SINDACO:

O si sdemanializza, altrimenti se non si sdemanializza si dà in diritto di superficie, ma insomma questo aspetto...

PRESIDENTE:

Sindaco io dico che sono emerse dal dibattito alcune riflessioni che vanno in qualche modo meglio approfondite e analizzate, tipo questa...

SINDACO:

Un impegno che al prossimo Consiglio lo riportiamo.

PRESIDENTE:

Oltretutto noi dovremo fare il prossimo Consiglio anche per la problematica relativa alla partecipazione del comune negli enti, quindi abbiamo la possibilità per potere meglio approfondire l'argomento.

SINDACO:

Non credo che a luglio faremo Consigli Comunali, ma insomma...

PRESIDENTE:

Verificare anche questo aspetto che ci ha detto pure il Consigliere Cirillo, dell'opportunità di verificare se nei piani di recupero o nei piani particolareggiati, esiste questa possibilità di installazione di questi ascensori elevatori. L'argomento viene rinviato per verificare queste problematiche.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
Giuseppe Mastandrea

Il Segretario Generale
Francesco Pizzillo

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Funzionario Responsabile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

L'Impiegato Addetto

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
 - ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li _____
